

Traduzione di In Difesa di Israele (indifesadisraele@gmail.com)

Preso da: <http://www.memri.org/report/en/0/0/0/0/0/0/6301.htm>

Traduzione di In Difesa di Israele: indifesadisraele@gmail.com
Per rimanere aggiornati su Israele nei media:

<http://www.informazionecorretta.com>





Per sostenere attivamente Israele, ordinate il bossolo del KKL Italia.
Inviare i vostri dati(nome, cognome, indirizzo, cap e città)a:
kkloroma@kkl.it
Oppure chiamate il numero: 06/8075653
L'invio del bossolo è assolutamente gratuito

Analisi dettagliata sui Fratelli Musulmani libici

Di B. Chernitsky(Ricercatore del MEMRI)

Introduzione:

Sotto il governo di Muammar Gheddafi in Libia, la Fratellanza Musulmana(MB) è stata messa fuorilegge e la maggior parte delle sue attività venivano svolte all'estero.

Ora che molti dei militanti sono rientrati in Libia, l'MB sta iniziando a consolidare la propria presenza nell'arena politica e ha costituito un gruppo, chiamato "Giustizia e Costruzione".

Come il partito della Fratellanza Musulmana in Egitto, l'ala libica si presenta come indipendente dal movimento, tuttavia, il legame tra il partito ed il movimento, sia sul piano ideologico che su quello organizzato è estremamente chiaro.

Il leader del partito Muhammad Sowan in passato era il capo del consiglio della Shura del movimento e metà dei membri del partito sono membri dei Fratelli Musulmani.

La Fratellanza Musulmana libica assomiglia a quella egiziana anche nella propria visione del futuro per la Libia: la Shariah deve essere la fonte primaria della legislazione, anche se vengono sostenuti i principi della democrazia¹.

Dobbiamo notare, tuttavia, che l'MB libico ha sottolineato che i suoi legami con i movimenti dei Fratelli Musulmani di altri paesi sono "strettamente ideologici"².

Questo rapporto esaminerà il consolidamento del movimento in Libia dopo molti anni in esilio, i suoi primi passi in campo politico e la sua visione per il nuovo stato libico.

¹ Sul partito dei Fratelli Musulmani in Egitto, vedere l'inchiesta MEMRI n.753 "Campo islamico in Egitto, una volta soppresso dal regime, adesso prende parte nella costruzione del nuovo Egitto – Parte II: La Fratellanza Musulmana si prepara per le elezioni parlamentari e presidenziali" – 25 Ottobre 2011:

<http://www.memri.org/report/en/0/0/0/0/0/5745.htm> - In lingua inglese

² Questo è stato sottolineato, per esempio, dalla guida generale dei Fratelli Musulmani libici Bashir Al-Kabti (vedere <http://www.almanaralink.com>, 11 Gennaio 2012) ed anche da Sowan. Quest'ultimo ha dichiarato che i legami del movimento con i Fratelli Musulmani in Egitto ed in Tunisia sono "puramente ideologici" (vedere <http://www.aljazeera.net>, 11 Marzo 2012)

Storia dei Fratelli Musulmani libici

Secondo il ricercatore Mahmoud Al-Nakou', che fu uno dei fondatori dei Fratelli Musulmani libici nel 1960, il movimento ha trovato il suo primo punto d'appoggio in Libia alla fine degli anni '40, quando tre membri dei Fratelli Musulmani egiziani - 'Izz Al-Din Ibrahim, Mahmoud Al-Sharbini e Jallal Sa'da – sono fuggiti in Libia dopo essere stati sospettati di coinvolgimento nell'assassinio del Primo Ministro egiziano Mahmoud Al-Nuqrashi Pasha.

I tre, che hanno trovato asilo grazie al principe libico Idris Al-Sanousi, hanno cominciato a diffondere le idee del movimento e hanno chiamato insegnanti affiliati ai Fratelli Musulmani che sono venuti ad insegnare in Libia.

Altri attivisti dei Fratelli Musulmani sono venuti in Libia dopo la rivoluzione degli ufficiali liberi, avvenuta nel 1952 in Egitto.

Secondo Nakou', la rinascita politico-ideologica del movimento è avvenuta dopo la guerra del 1967, quando i seguaci dei Fratelli Musulmani hanno istituito una sede del movimento a Tripoli. La sede è stata gestita da Sheikh Fathallah Muhammad Ahwas ed un altro dei suoi fondatori e leader era lo stesso Al-Nakou'. Un'altra sede è stata fondata a Bengasi. I due rami hanno coordinato le loro posizioni ed agivano in segreto a causa della legge che vietava l'attivismo politico.

Dopo il colpo di stato militare del 1969 e l'ascesa al potere di Muammar al Gheddafi, il movimento dei fratelli Musulmani ha fermato le sue attività in Libia, ma non si è sciolto.

Nel 1973 sono stati arrestati molti membri del movimento, che sono stati rilasciati due anni dopo, quando Gheddafi ha ordinato ai Fratelli Musulmani in Libia di fermare le loro attività e ha espulso i loro leaders dal paese.³

La rivoluzione islamica del 1979 in Iran ha innescato una rinascita islamica, non soltanto nel mondo islamico, ma anche tra i Musulmani che vivono in Europa, Stati Uniti e Canada.

Come parte di questa rinascita, i giovani libici che studiavano in questi paesi hanno fondato sezioni dei Fratelli Musulmani. I giovani libici negli Stati Uniti hanno costituito una sezione denominata "Al-Jama'a Al-Islamiyya", che pubblicava un

³ <http://www.libyaforum.org> , 20 Febbraio 2010

giornale chiamato “Al Muslim” e manteneva legami con altre sezioni dei Fratelli Musulmani in Occidente, soprattutto in America.

Nel 1980, molti dei suoi membri sono rientrati in Libia e si è assistito ad una rinascita delle attività del movimento.

Nel 1991, i Fratelli Musulmani libici hanno eletto una Shura, che ha scelto uno dei membri come supervisore generale del movimento. Durante gli anni '90, l'attività islamista in Libia ha dovuto fare i conti con ondate di arresti, inclusi alcuni leaders dei Fratelli Musulmani.⁴

Gli arresti sono terminati nel 2006, dopo l'intervento del figlio di Gheddafi, Saif Al-Islam, che gestiva la “Fondazione per lo Sviluppo e la carità internazionale Gheddafi” (GICDF).

Le informative dichiaravano che il movimento aveva raggiunto un accordo con il regime, promettendo di astenersi da ogni attività sociale, politica ed organizzativa, in cambio del rilascio dei suoi prigionieri.

Questo accordo può essere anche la ragione alla decisione dei Fratelli Musulmani libici di boicottare la conferenza delle opposizioni libiche tenutasi a Londra nel 2005.⁵

Il supervisore generale del movimento in quel momento, Suleiman 'Abd Al-Qadr, ha detto che il movimento ha rifiutato la partecipazione alla conferenza, in quanto voleva riforme reali e soluzioni pratiche.

Il sito web del movimento globale dei Fratelli Musulmani (<http://www.ikhwanonline.net>) ha dichiarato che il movimento aveva boicottato la conferenza, perché rifiutava alcune richieste che venivano avanzate, soprattutto la richiesta di estromettere Gheddafi ed anche perché la conferenza è stata finanziata da elementi stranieri.⁶

L'attuale supervisore generale dei Fratelli Musulmani libici, Bashir Al-Kabti, ha negato di avere collegamenti con il regime di Gheddafi. Ha dichiarato che Gheddafi

⁴ <http://www.libyaforum.org> , 24 Febbraio 2010

⁵ <http://www.aljazeera.net> , 7 Agosto 2005

⁶ <http://www.ikhwanonline.net> , 27 Giugno 2005. In un'intervista con il sito web dei Fratelli Musulmani avvenuta dopo il rilascio dei prigionieri, 'Abd Al-Qadr ha negato che siano stati raggiunti accordi con il regime e ha sottolineato che i prigionieri del movimento erano stati rilasciati insieme a molti altri – <http://www.ikhwanonline.net> – 13 Settembre 2006

cercava di mettere Saif Al-Islam come suo successore, secondo un sedicente “programma di riforma”, ma che i Fratelli Musulmani, i quali chiedevano vere riforme politiche nel paese, non hanno collaborato.⁷

Dopo la caduta di Gheddafi, i Fratelli Musulmani libici hanno rinnovato le loro attività, consolidando la loro presenza

A metà novembre 2011, circa un mese dopo la cattura e l’uccisione di Gheddafi da parte dei ribelli, i Fratelli Musulmani hanno organizzato una conferenza a Bengasi – la prima conferenza dei Fratelli Musulmani in Libia in 20 anni. La conferenza ha eletto Bashir Al-Kabti come supervisore generale dei Fratelli Musulmani in Libia, al posto di Suleiman 'Abd Al-Qadr, il quale ha ricoperto questa posizione per due mandati.

Al Kabti, nato a Bengasi e commercialista di professione, era a capo dell’MB libica quando operava clandestinamente e ha passato 33 anni negli Stati Uniti. E’ tornato in Libia quando è iniziata la rivolta contro Gheddafi.⁸ Occuperà questa posizione per quattro anni, con l’opzione di poter ottenere un secondo mandato⁹.



- Bashir al-Kabti, Supervisore generale dei

Fratelli Musulmani libici¹⁰

Al momento della sua nomina, al-Kabti ha dichiarato al giornale Libya Al-Yawm, che i Fratelli Musulmani libici sono parte integrante nella società libica e hanno avuto un ruolo attivo nella rivoluzione.

⁷ Al Sharq Al Awsat(Londra), 5 Marzo 2012. Il leader del partito affiliato ai Fratelli Musulmani, Muhammad Sowan, ha detto al sito web di Al Jazeera che soltanto pochi membri dei Fratelli Musulmani hanno avuto contatti con Saif Al Islam e che non rappresentano il movimento. Aljazeera.net , 11 Marzo 2012

⁸ <http://www.almanaralink.com> , 21 Novembre 2011

⁹ <http://www.ikhwanonline.net> , 21 Novembre 2011

¹⁰ <http://www.almanaralink.com> , 21 Novembre 2011

Inoltre, ha aggiunto che è stata convocata la Shura del movimento e si è deciso di prendere parte alla campagna popolare libica per cambiare il regime, facendo appello a tutti i membri dei Fratelli Musulmani che vivevano all'estero di rientrare in Libia.

Secondo Al-Kabti, il movimento ha fondato l'organizzazione umanitaria Nida' Al-Khayr, la quale è riuscita a portare aiuti dal Golfo e dall'Egitto in Libia; inoltre ha formato un'alleanza di 120 organizzazioni civili a Bengasi.

Ha dichiarato che il movimento ha partecipato a seminari sullo sviluppo civile, in collaborazione con organizzazioni arabe e delle Nazioni Unite, affrontando questioni di sicurezza militare e del mantenimento della sicurezza a Bengasi.

Al-Kabti ha sottolineato tuttavia che "non sono stati i Fratelli Musulmani a compiere la rivoluzione, ma la gioventù libica ed il popolo libico nel suo insieme, secondo un sentimento nazionale ed uno spirito islamico, ed impostando un modello di sacrificio"¹¹.

La conferenza di Bengasi ha prodotto varie decisioni volte a consolidare la presenza del movimento in Libia, dopo decenni in cui operava prevalentemente dall'estero. I partecipanti hanno deciso di rafforzare le attività del Consiglio della Shura e di ampliarne i membri da 11 a 30, in aggiunta al supervisore generale. E' stato anche deciso di fondare un partito politico¹².

Le dichiarazioni da parte dei leaders del movimento riflettono la loro volontà di espandere la loro influenza nella società libica. Al-Kabti ha detto che i Fratelli Musulmani operano nelle città libiche e hanno progetti edilizi, sottolineando che la Libia appartiene a tutti. Ha aggiunto che l'attuale governo(ad interim)ha le sue esigenze, che i Fratelli Musulmani sono parte attiva in questa fase, e che la gente "deve riconoscere il ruolo delle organizzazioni nella società civile"¹³.

Un mese dopo la conferenza di Bengasi, è stato convocato il Consiglio della Shura, dove sono state prese una serie di decisioni per costituire i Fratelli Musulmani e le loro istituzioni.

¹¹ Libya Al-Yawm(Libya), 14 Febbraio 2012

¹² <http://www.almanaralink.com> , 21 Novembre 2011; Libya Al-Yawm(Londra), 17 Novembre 2011

¹³ <http://www.almanaralink.com> , 21 Novembre 2011

Sono stati approvati il comitato esecutivo, con vari dipartimenti responsabili della politica, dei media e delle pubbliche relazioni, affari economici, membri femminili dell'MB, affari degli studenti, attività culturali, da'wa e finanza.

Inoltre, sono stati nominati due vice-direttori generali da affiancare al supervisore ed il segretario generale; inoltre sono state approvate una serie di decisioni prese durante la conferenza di Bengasi, tra le quali la nomina di un consiglio legale¹⁴.

La visita a Bengasi del capo dell'Unione Internazionale degli 'Ulema, dott. Yusuf al Qaradawi, vicino ai Fratelli Musulmani, rappresenta un altro passo per rafforzare l'influenza dei Fratelli Musulmani in Libia.

Al Qaradawi, un forte sostenitore della rivolta in Libia, è stato invitato dalle autorità libiche per partecipare ad una conferenza di riconciliazione a Tripoli dopo la cacciata di Gheddafi. Al suo arrivo, ha tenuto un sermone in una Moschea di Bengasi(capitale dei ribelli libici) e ha incontrato i leaders dei Fratelli Musulmani ad una festa che hanno tenuto in suo onore. Ha anche visitato la piazza Al Tahrir al centro di Bengasi, dove si è congratulato con i residenti e ha detto che "con la caduta del regime di Gheddafi, la Libia è tornata alle sue radici islamiche"¹⁵.

Va ricordato che dopo la caduta del regime di Mubarak in Egitto, Al Qaradawi tenne un sermone in piazza Tahrir al Cairo, un passo che molti videro come un tentativo da parte dei Fratelli Musulmani di prendere il merito della rivoluzione egiziana.



- Sermone di Al Qaradawi a

Bengasi¹⁶

¹⁴ <http://www.almanaralink.com> , 23 Novembre 2011

¹⁵ <http://www.qaradawi.net> , 30 Ottobre 2011, 9 Dicembre 2011; Aljazeera.net, 10 Dicembre 2011;
<http://www.iumsonline.org>

¹⁶ Aljazeera.net , 10 Dicembre 2011

I Fratelli Musulmani libici entrano nell'arena politica e formano il partito “Giustizia e costruzione”

Il 2-3 Marzo, circa due mesi dopo la conferenza di Bengasi, il movimento ha fatto un'altra conferenza a Tripoli, con circa 1.350 partecipanti dei Fratelli Musulmani e di altri movimenti islamici.

Alla conferenza, il movimento ha annunciato la costituzione del “Partito di Giustizia e Costruzione” ed i nomi dei 45 membri del Consiglio della Shura e del comitato legale del partito.

Come precedentemente affermato, la guida del partito è stata data a Muhammad Hassan Sowan, il quale è stato imprigionato dal regime di Gheddafi per la sua attività politica¹⁷.

20 membri del Consiglio della Shura del partito sono già stati eletti a scrutinio segreto ed altri 25 verranno eletti negli scrutini regionali.

Al-Amin Belhadj, un leader dei Fratelli Musulmani ed un membro del Consiglio Nazionale di Transizione Libico(CTN) ha descritto “giustizia e costruzione” come “un partito nazionale e civile” con “una fonte d'autorità islamica”¹⁸.

Il movimento ha ripetutamente sottolineato che il “Partito di Giustizia e Costruzione” è indipendente dai Fratelli Musulmani. Alla fine della conferenza di Bengasi, al-Kabti ha detto: “Noi non abbiamo formato un partito politico, abbiamo semplicemente invitato i fratelli del movimento dei Fratelli Musulmani e di altri gruppi politici a formare un partito con una fonte d'autorità islamica ... il partito è indipendente dal movimento dei Fratelli Musulmani per quanto riguarda la sua politica ed il movimento non imporrà il proprio patrocinio al partito o ai suoi membri”; ha aggiunto che tutti i libici possono iscriversi al partito, poiché il suo messaggio, la sua visione ed il suo obiettivo sono condivisibili da tutti¹⁹.

Il consiglio della Shura dei Fratelli Musulmani ha fatto appello a tutti i membri dei Fratelli Musulmani affinché entrassero in contatto con altre forze che volessero

¹⁷ Al-Sharq Al-Awsat(Londra) 4 Marzo 2012, <http://www.almanaralink.com> 23 Dicembre 2011

¹⁸ <http://www.almanaralink.com> 3 Marzo 2012. In un'intervista con Aljazeera.net, Sowan ha chiarito che “logicamente, liberali e laici non possono far parte di un partito che ha una fonte d'autorità islamica – anche se si tratta di una sorta di Islam moderato”. Aljazeera.net, 11 Marzo 2012

¹⁹ <http://www.almanaralink.com> , 23 Novembre 2011

costituire un partito e costituissero comitati per l'assistenza nella costituzione di un partito indipendente dai Fratelli Musulmani²⁰.

Muhammad Sowan ha sottolineato che il partito è indipendente dai Fratelli Musulmani ed è "aperto a chiunque ne condivida l'ideologia", e ha aggiunto: "Se avessimo voluto costituire un partito dei Fratelli Musulmani, lo avremo limitato ai soli membri dell'organizzazione"²¹.

Al-Kabti non ha, tuttavia, negato il proprio desiderio che il movimento (dei Fratelli Musulmani) diventi un attore importante sulla scena politica.

In un'intervista con Libya Al-Yawm, ha espresso la speranza che il suo movimento possa imparare dall'esperienza dei Fratelli Musulmani in Egitto, Tunisia e Marocco, che hanno preso parte al processo di democratizzazione e hanno avuto la maggioranza in Parlamento.

Inoltre ha aggiunto: "Questi movimenti islamici sono quelli che meglio soddisfano la visione del pubblico, realizzando le loro aspettative e soddisfacendo i loro desideri. L'incubo della dittatura costituiva una barriera che impediva al popolo di esprimere la propria scelta. Una volta ottenuti la libertà, la trasparenza e la libertà di scelta, il popolo ha votato quelli che gli sono sembrati onesti, affidabili e fedeli alla patria"²².



- Conferenza di fondazione del Partito della

Giustizia e della Costruzione²³

Un'altra indicazione dell'intromissione dei Fratelli Musulmani nella politica del partito è stata la loro posizione in merito alle prossime elezioni per l'Assemblea Nazionale Libica – un nuovo consiglio legislativo di 200 membri che vuole sostituire

²⁰ <http://www.almanaralink.com> , 23 Dicembre 2011

²¹ <http://www.aljazeera.net> , 11 Marzo 2012

²² <http://www.aljazeera.net> , 3 Marzo 2012

²³ <http://www.aljazeera.net> , 3 Marzo 2012

il CNT e scrivere una nuova Costituzione per la Libia. L'elezione è prevista per giugno di quest'anno.

Originariamente, il CNT aveva deciso che 136 membri dell'Assemblea sarebbero stati eletti su liste di partito chiuse, mentre 64 sarebbero stati eletti direttamente.

Più tardi, il numero dei candidati indipendenti è stato portato a 80²⁴. Secondo quanto è stato riportato, i rappresentanti dei Fratelli Musulmani nel CNT erano stati tra coloro che avevano sostenuto la decisione iniziale, secondo la quale un piccolo numero di candidati può correre come indipendente e gli altri vengono scelti dai partiti²⁵.

Il sito web Almanara, che è affiliato con i Fratelli Musulmani libici, ha riportato molti articoli che attaccano il CNT per questo cambiamento²⁶.

Oggi, i Fratelli Musulmani sono indubbiamente impegnati nell'arena politica libica, anche se le dimensioni del loro coinvolgimento sono difficili da valutare. Secondo Al-Kabti, i Fratelli Musulmani hanno preso parte nei dibattiti per la fondazione del CNT, ed alcuni suoi membri fanno parte di questo consiglio²⁷. In aggiunta, i membri del CNT hanno partecipato all'Assemblea dei Fratelli Musulmani a Bengasi²⁸.

²⁴ In un'intervista con Al-Sharq al Awsat, il membro del CNT Farhat Al-Sharshari ha spiegato il motivo per il quale ha sostenuto questo cambiamento. Ha espresso la preoccupazione che, proprio come i Fratelli Musulmani egiziani, anche i Fratelli Musulmani libici, abbiano un vantaggio considerevole nelle elezioni all'Assemblea Nazionale per il solo fatto di essere un movimento consolidato. Da qui l'importanza di permettere che un numero maggiore di candidati possa correre come indipendente, piuttosto che rappresentato dal partito. Inoltre, ha aggiunto che una volta stabiliti i rapporti di forza, la legge può essere rivalutata. Al-Sharq Al-Awsat(Londra), 18 Febbraio 2012

²⁵ <http://www.ntc.gov.ly> , 28 Gennaio 2012; <http://www.Libyaalmostakbal.net> , 29 Gennaio 2012; <http://www.irassa.com> , 30 Gennaio 2012; Libya Al-Yawm(Libya), 30 Gennaio 2012

²⁶ Un articolo, di 'Abd Al-Malik Al-Safrani, chiede con quale diritto il CNT abbia modificato una legge che era stata legalmente accettata e si chiede se il rapporto tra gli indipendenti ed i partiti sia stato preso in considerazione. Un altro articolo, di 'Omar Bushah, con una protesta che la legge sia stata modificata senza tener conto dell'interesse pubblico. Inoltre, i membri del CNT vengono accusati di non capire la differenza tra i due metodi di elezione, e dicono che il cambiamento è stato fatto "attraverso la contrattazione ed il baratto". <http://www.almanaralink.com> , 13 e 15 Febbraio 2012

²⁷ Tra i rappresentanti dei Fratelli Musulmani nel CNT troviamo 'Abd Al-Razzaq Al-'Araidi, Ahmad Al-Daikh e Dr. Al-Amin Belhadj. <http://www.irassa.com> , 9 Febbraio 2012; Al Libya Al-Yawm(Libya), 14 Febbraio 2012

²⁸ <http://www.aljazeera.net> ,18 Novembre 2012



- Il banner della conferenza di Bengasi porta il logo dei Fratelli Musulmani e sotto lo slogan “Libia... costruiamo la nostra unità e proteggiamo la nostra identità”²⁹

La visione dei Fratelli Musulmani per uno Stato democratico-islamico

Come il suo omologo egiziano, il movimento dei Fratelli Musulmani libico si presenta come un movimento moderato che sostiene la democrazia, la società civile, i diritti umani ed allo stesso tempo vede l’Islam come base per la legislazione.

Cioè, il movimento sostiene la concessione dei diritti, purché non siano contrari ai precetti dell’Islam.

Le dichiarazioni del movimento e dei suoi leaders non specificano come i principi della democrazia siano conciliabili con quelli dell’Islam. Dopo la sua nomina a supervisore generale, Al-Kabti ha dichiarato che i Fratelli Musulmani libici vogliono stabilire uno “stato civile islamico”. Nella dichiarazione conclusiva alla conferenza di Bengasi ha detto che il movimento sostiene i cambiamenti “in conformità alle leggi universali di Allah” e ha raccomandato di compiere “passi sicuri e prudenti, denunciando ogni forma di violenza ed estremismo”³⁰.

In un’intervista del 22 Novembre 2011 su Libya TV, che trasmette da Doha in Qatar, al-Kabti ha dichiarato che il suo movimento sostiene “il pluralismo politico, inclusa la separazione dei poteri e la libertà dei media” ma crede che “la legislazione non deve contravvenire ai principi dell’Islam”³¹.

²⁹ <http://www.almanaralink.com> , 23 Novembre 2011

³⁰ <http://www.almanaralink.com> , 23 Novembre 2011

³¹ Per un video dell’intervista, guardate Youtube: <http://www.youtube.com/watch?v=DH57e5ggLTk> (in arabo). In un’intervista con l’agenzia di stampa tedesca DPA, al-Kabti ha detto che “non c’è dissenso sul fatto che la Shariah sarà la fonte d’autorità per la costituzione e le leggi”, pur sottolineando che i sostenitori dei Fratelli Musulmani vogliono uno stato civile. Al-Quds Al-Arabi(Londra), 31 Marzo 2012

La pagina Facebook del movimento libico dei Fratelli Musulmani descrive la visione della Libia da parte del movimento come segue:

“Noi, i Fratelli Musulmani libici, siamo un gruppo di Musulmani che vogliono applicare i nobili valori ed i principi dell’Islam, come indicato nel Corano e nella tradizione profetica.

L’Islam richiede una fede forte, una shariah chiara e moderata, un accordo sulla comprensione dei testi islamici, ed una chiara interpretazione dei principi generali dell’Islam i quali, pur preservando l’essenza dei testi, riescano a rispondere alle esigenze della realtà.

Il nostro modo di servire l’Islam è l’appello alla giustizia, la da’wa corretta, ed un dialogo serio e costruttivo per identificare le problematiche della gente, toccare le loro sofferenze e simpatizzare con i loro problemi. Predicare la virtù è uno dei nostri doveri più importanti.

Dobbiamo investire la maggioranza dei nostri sforzi nell’obbligo di combattere la corruzione, avvisando, educando e guidando la gente, senza ricorrere all’estremismo”.

“I Fratelli Musulmani credono che le leggi e le direttive dell’Islam incontrano tutti gli affari della gente e li regolano, in questa vita e nell’altra ... l’Islam è la fede di tutti i libici. Non crediamo che il nostro movimento o la corrente islamica debba avere il monopolio su di esso(sull’Islam). Non pretendiamo di capirlo e di seguirlo meglio degli altri. Seguiamo il percorso dei primi Musulmani nel nostro approccio, e ci sforziamo di applicare l’Islam e di insegnarlo nella sua forma più pura, affinché possa portare gente sotto la propria ombra benefica ... facciamo questo invitando a compiere il bene”.

“Tra i nostri obiettivi principali vi è quello di partecipare alla costruzione di una nuova generazione di Musulmani che creda nelle direttive del vero Islam ... Il nostro mezzo principale per il raggiungimento di questo obiettivo è quello di educare le persone alla luce di tali direttive e principi. Un buon Musulmano è una persona onesta e pura di cuore, che lavora per il bene degli altri e per il bene del suo paese e della gente. Questa è la preoccupazione generale del movimento. Il primo passo per raggiungere questo obiettivo è il miglioramento della società dal punto di vista religioso, morale, sociale, culturale, politico ed economico. La riforma non può essere attuata senza l’aiuto dell’onestà, dell’attivismo, del pensiero riformista che

aiutino la gente e la patria ... i Fratelli Musulmani credono che la fiducia in Allah è la fonte di ogni successo”.

Sulla questione dei diritti umani, la pagina del movimento su Facebook afferma: “Noi consideriamo i valori della libertà, della giustizia e dei diritti umani come la spina dorsale della religione, a condizione che questi principi non siano in contrasto con i precetti della nostra fede ... Noi vogliamo la loro applicazione e sosteniamo tutti gli sforzi volti ad applicarli”³².

Conclusione

E' difficile prevedere quante possibilità abbiano i Fratelli Musulmani libici di avere la maggioranza alle elezioni dell'Assemblea nazionale, in quanto non sono chiare le basi di potere all'interno della società libica.

Si deve ricordare che l'identità libica è un'identità complessa, composta da elementi di lealtà tribale e geografica, mentre il paese manca di una cultura politica solida, a causa del divieto di Gheddafi di costituire partiti politici.

Se i Fratelli Musulmani ottenessero la maggioranza nelle elezioni, rimane da vedere come concilieranno i precetti islamici con i principi democratici della nuova costituzione libica, e come questo verrà attuato nella vita quotidiana.

Inoltre, chiunque ottenga la maggioranza alle elezioni, dovrà affrontare una sfida complessa, che comporta il ripristino dell'ordine e della sicurezza nelle strade della Libia e la costituzione di un governo centrale che soddisfi i propri cittadini.

³² Vedi la pagina Facebook del movimento:

<http://www.facebook.com/pages/%D8%AC%D9%85%D8%A7%D8%B9%D8%A9-%D8%A7%D9%84%D8%A7%D8%AE%D9%88%D8%A7%D9%86-%D8%A7%D9%84%D9%85%D8%B3%D9%84%D9%85%D9%8A%D9%86-%D8%A7%D9%84%D9%84%D9%8A%D8%A8%D9%8A%D8%A9/131813446852369?sk=info>